

# I DIRITTI DI RAGAZZI E RAGAZZE NEGLI ISTITUTI PENALI MINORILI



orientamento, applicazione  
e autovalutazione



Questo progetto è co-finanziato dal Programma Giustizia dell'Unione Europea. Il contenuto di questo poster/locandina è esclusiva responsabilità di Defence for Children Italia e non riflette in alcun modo il punto di vista della Commissione Europea.

Il contenuto di questo poster è esclusiva responsabilità di defence for children Italia e non riflette in alcun modo il punto di vista della commissione europea

# I DIRITTI DI RAGAZZI E RAGAZZE NEGLI ISTITUTI PENALI MINORILI

orientamento, applicazione e autovalutazione

Il presente schema è stato sviluppato in collaborazione con gli operatori degli IPM di Bari e Torino nell'ambito del progetto europeo Children Rights Behind Bars 2.0. L'obiettivo del lavoro è stato quello di sviluppare uno strumento utile a verificare e orientare l'applicazione dei principi e delle norme della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo e della legislazione italiana nell'ambito delle strategie, delle pratiche e delle attività con e per i ragazzi in condizione di privazione della libertà.

Il metodo proposto, a partire da un raggruppamento dei diritti nei quattro ambiti relativi ai bisogni primari, allo sviluppo, alla protezione e alla partecipazione propone una serie di elementi relativi al Sapere, al Fare e all'Essere dell'operatore e delle équipe di lavoro.




Considerando:

- Le condizioni materiali/strutturali e gli spazi dedicati ai ragazzi
- L'approccio multidisciplinare e integrato che andrebbe applicato
- La partecipazione dei ragazzi e il loro coinvolgimento attivo

E' possibile scaricare ulteriore documentazione nella sezione pubblicazioni del sito [www.defenceforchildren.it](http://www.defenceforchildren.it)

## UN APPROCCIO FONDATAO SUI DIRITTI


Come posso tradurre in operatività i diritti dei ragazzi riconosciuti nel quadro normativo nazionale e internazionale?

- SAPERE** →  ✓ conosco la normativa di riferimento in materia di giustizia minorile, i diritti dei ragazzi e i relativi strumenti per poterli realizzare  
✓ conosco la storia di ogni ragazzo e il suo contesto di provenienza
- 
- FARE** →  ✓ opero nell'ambito di una strategia operativa condivisa con i colleghi, incentrata sul superiore interesse del minorenne e finalizzata al suo reinserimento sociale, assicurandomi che il ragazzo conosca i suoi diritti
- 
- ESSERE** →  ✓ assunto un atteggiamento empatico con i ragazzi e collaborativo nei confronti dei colleghi, opponendomi a situazioni che possano mettere a rischio i diritti dei ragazzi


# BISOGNI PRIMARI

## CURE MEDICHE & SALUTE MENTALE



**Come posso contribuire a garantire ai ragazzi il maggior grado possibile di salute e benessere psico-fisico?**

- 
  - ✓ considero la salute, "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o infermità" come da definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità
  - ✓ mi informo in merito alla storia clinica del ragazzo e ad eventuali problematiche di salute pregresse e/o fattori di rischio, sapendo che alcune culture hanno approcci diversi al corpo e alle malattie

---



- 
  - ✓ ho scambi frequenti con il ragazzo in merito alla sua salute, anche solo per sapere come sta, e lo invito a comunicare tempestivamente al medico eventuali problemi sanitari
  - ✓ osservo lo stato di salute dei ragazzi e mi attivo, qualora vi siano segnali di rischio, riferendo il caso ai soggetti competenti

---



- 
  - ✓ adotto un approccio teso alla cura ma anche alla prevenzione
  - ✓ sono sensibile a diversità culturali e di genere

## RAGAZZI A RISCHIO


**Come posso supportare al meglio i ragazzi che presentano maggiori vulnerabilità?**

- 
  - ✓ mi informo su approcci metodologici e misure di protezione per i soggetti con particolari vulnerabilità e conosco i rischi connessi a problematiche specifiche (vittime di violenza, abuso di stupefacenti, autolesionismo, ecc.)

---



- 
  - ✓ cerco di stabilire con il ragazzo un dialogo volto a favorire la sua inclusione e a identificare le misure idonee per la sua protezione
  - ✓ coinvolgo il ragazzo in attività educative e di potenziamento psico-fisico per aumentare la sua resilienza e il suo benessere
  - ✓ monitoro attentamente situazioni di particolare vulnerabilità

---



- 
  - ✓ sono attento alle relazioni, sia tra i pari, sia tra i ragazzi e il personale dell'Istituto
  - ✓ evito atteggiamenti coercitivi e contenitivi se non strettamente necessario

## ALIMENTAZIONE



**Come posso verificare che la dimensione alimentare sia adeguata alle esigenze di ogni ragazzo?**

- 
  - ✓ considero l'alimentazione non solo come l'atto di ingerire cibo ma anche come espressione di identità personale, culturale e come momento di socializzazione

---


- 
  - ✓ vigilo affinché l'alimentazione dei ragazzi sia sufficiente, completa, varia, differenziata in relazione all'esigenza di regimi particolari e diete specifiche
  - ✓ intervengo qualora identificassi disturbi alimentari

---



- 
  - ✓ sono sensibile alle istanze dei ragazzi rispetto al loro regime alimentare

## IGIENE



**Come mi assicuro che i ragazzi vivano in una ambiente igienico e salubre?**

- 
  - ✓ so che l'ambiente in cui una persona vive ha delle ripercussioni sulle sue condizioni psico-fisiche
  - ✓ sono informato rispetto all'organizzazione delle pulizie e, della lavanderia e di tutti i servizi igienici.

---

- 
  - ✓ controllo lo stato di salubrità degli spazi e riferisco eventuali criticità
  - ✓ promuovo positivamente la responsabilizzazione dei ragazzi nella cura dei propri spazi e del proprio corpo

---

- 
  - ✓ assumo un atteggiamento esemplare rispetto alla prassi igienica e alla cura dell'ambiente circostante

# SVILUPPO

## RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

### Come posso supportare il ragazzo nella relazione con la sua famiglia?



- ✓ conosco il contesto familiare del ragazzo (rischi e opportunità) e comprendo quale è il ruolo della famiglia nel suo progetto di vita



- ✓ quando appropriato e richiesto dal ragazzo, favorisco i contatti e le visite con la famiglia e, se necessario - nei limiti di quanto stabilito dalla legge - sono disponibile a mettermi direttamente in contatto con la famiglia
- ✓ quando necessario e possibile cerco di promuovere l'attivazione di sostegni esterni per la famiglia



- ✓ sono attento a possibili cambiamenti nell'atteggiamento del ragazzo durante le visite con i familiari



## RELAZIONI TRA I RAGAZZI

### Come posso contribuire allo sviluppo di relazioni amichevoli e positive tra pari?



- ✓ riconosco l'importanza della relazione tra pari per lo sviluppo dei ragazzi
- ✓ comprendo l'importanza del lavoro 'su' e 'con' il gruppo dei pari come dimensione pedagogica fondamentale



- ✓ osservo attentamente le relazioni fra pari all'interno dell'Istituto e agisco per prevenire dinamiche negative, violente o di abuso
- ✓ quando opportuno e richiesto dal ragazzo, entro i limiti stabiliti dalla legge, favorisco i contatti con gli amici all'esterno dell'Istituto



- ✓ sono consapevole: dell'influenza che le relazioni con i pari possono avere sul comportamento, i modelli e lo stile di vita dei ragazzi; delle dinamiche derivanti dalle relazioni con i pari, anche di altri gruppi etnici/religiosi/sociali

## MEDIAZIONE CULTURALE

### Come posso adottare un approccio transculturale?



- ✓ capisco che la mediazione culturale è una competenza trasversale volta a facilitare la reciproca comprensione, e quindi le relazioni fra persone con un retroterra culturale diverso che non riguarda solo la traduzione e l'interpretariato
- ✓ cerco informazioni sulla cultura di origine dei ragazzi con cui entro in contatto



- ✓ considero e valorizzo le diversità di cui il ragazzo è portatore, avvalendomi, se necessario, del supporto di una figura professionale (mediatore culturale, etnopsichiatra)



- ✓ sono proattivo nell'identificare le mie necessità di approfondimento rispetto alla dimensione transculturale, alle diversità, ai contesti di origine dei ragazzi



## ISTRUZIONE

### Come posso favorire percorsi scolastici efficaci?



- ✓ so che ogni minorenne ha diritto a un'educazione adeguata alle proprie esigenze e capacità, che deve essere pensata per prepararlo al suo reinserimento sociale e che ciò rappresenta una risorsa fondamentale per il suo sviluppo e per il suo progetto di vita



- ✓ mi impegno per garantire la continuità scolastica, confrontandomi con gli altri soggetti professionali al fine di valutare l'andamento del percorso educativo
- ✓ favorisco il coinvolgimento dei ragazzi nel loro percorso scolastico, usando codici, linguaggi e strumenti appropriati



- ✓ considero l'esperienza scolastica pregressa del ragazzo nel definire, proporre e promuovere interventi individualizzati e appropriati
- ✓ cerco di capire e valorizzare il potenziale del ragazzo e le sue capacità
- ✓ sono disponibile ad aiutare il ragazzo ad affrontare le difficoltà e la frustrazione che potrebbe vivere in relazione alla sua esperienza scolastica

## FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Come posso qualificare la formazione professionale affinché diventi una reale opportunità di reinserimento sociale?**



- ✓ mi informo per capire quali sono le capacità, le esperienze e le aspirazioni professionali del ragazzo così come le opportunità e le risorse da attivare per favorire un suo effettivo reinserimento sociale



- ✓ verifico, insieme al ragazzo, l'appropriatezza dei percorsi proposti o intrapresi e promuovo le collaborazioni con i soggetti del territorio per attivare percorsi di formazione-lavoro



- ✓ sono consapevole che il lavoro rappresenta una dimensione cruciale per l'identità, il potenziamento, l'autonomia e l'autostima
- ✓ sono capace di affrontare le frustrazioni e le sofferenze del ragazzo che potrebbero insorgere dalle difficoltà e dalla mancanza di opportunità, valorizzando le sue capacità, le sue risorse, la sua resilienza

## ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI

**Come posso contribuire al benessere psico-fisico del ragazzo attraverso opportunità ricreative e culturali?**



- ✓ so che le attività proposte devono avere una valenza educativa ma anche fornire utili riferimenti culturali e valoriali positivi basati sui diritti umani
- ✓ ho un'idea chiara circa la frequenza e la qualità delle attività ricreative e culturali offerte



- ✓ promuovo l'accesso dei ragazzi ad attività ricreative, educative e culturali e li invito a fare delle proposte in merito
- ✓ osservo e valuto il grado di soddisfazione dei ragazzi sulle attività proposte



- ✓ sono disposto a individuare e utilizzare contesti, linguaggi e strumenti culturali che siano appropriati e significativi per i ragazzi



## SPIRITUALITÀ

**Come posso riconoscere e rispettare la dimensione spirituale di ogni ragazzo?**



- ✓ nel riconoscere l'importanza che la dimensione spirituale/religiosa ha sull'identità e l'esperienza di ogni persona, mi informo su tradizioni, attitudini e pratiche religiose dei ragazzi presenti in Istituto



- ✓ mi impegno per mettere i ragazzi nella condizione di praticare la loro religione, incluso il contatto con i loro ministri di culto e di vivere la propria peculiare dimensione spirituale
- ✓ verifico che nessun ragazzo sia marginalizzato e/o discriminato in base alle sue credenze personali



- ✓ evito di imporre credenze religiose/spirituali personali
- ✓ sono sensibile e attento anche alle dimensioni che non si vedono



# PROTEZIONE

## PROCEDURE DISCIPLINARI

**Come posso assicurarmi che le misure disciplinari contribuiscano al percorso rieducativo del ragazzo?**



- ✓ so che qualsiasi misura disciplinare deve essere coerente con le finalità rieducative del sistema di giustizia minorile, evitando semplificazioni di carattere "punitivo"
- ✓ so che l'uso di misure disciplinari quali l'isolamento o l'esclusione dalle attività in comune possono avere delle conseguenze negative sul benessere psico-fisico del ragazzo



- ✓ informo i ragazzi in merito alle condotte inappropriate, offensive o che costituiscono un'infrazione disciplinare e alle sanzioni previste
- ✓ cerco di capire le cause che hanno portato il ragazzo ad assumere un atteggiamento inappropriato e i motivi che hanno condotto all'applicazione di eventuali procedure disciplinari



- ✓ sono disposto a valutare regolarmente l'efficacia delle misure disciplinari proposte
- ✓ prediligo l'attivazione di processi partecipativi di responsabilizzazione per rispondere alle infrazioni disciplinari

## SEPARAZIONE MINORENNI E GIOVANI ADULTI

**Come posso contribuire ad applicare il principio di separazione fra minorenni e giovani adulti?**



- ✓ conosco le disposizioni che indicano la necessità di applicare una divisione in gruppi di maggiorenni e minorenni così come una possibile differenziazione del percorso trattamentale all'interno dell'Istituto



- ✓ mi confronto con l'équipe dell'Istituto per capire se il principio di separazione è applicato in conformità con la normativa, e se ci sono possibilità di soluzioni differenti da riferire a chi di competenza



- ✓ sono consapevole che i minorenni hanno esigenze diverse da quelle dei giovani adulti
- ✓ sono attento alle eventuali dinamiche che si instaurano tra ragazzi minorenni e giovani adulti presenti nell'Istituto



## DIRITTO ALLA PRIVACY

**Come posso assicurarmi che il diritto dei ragazzi alla privacy sia rispettato?**



- ✓ sono a conoscenza delle garanzie e dei limiti della vita in Istituto rispetto al diritto alla privacy
- ✓ so che gli oggetti e altri effetti personali possono assumere un significato speciale e avere un valore affettivo e emozionale molto importante per i ragazzi



- ✓ tutelo la privacy del ragazzo sia durante la misura detentiva sia nel corso dell'intero procedimento



- ✓ sono consapevole che ogni persona ha una vita privata e riconosco questa dimensione anche ai ragazzi privati della libertà
- ✓ ho un atteggiamento non intrusivo nei confronti dei ragazzi e accolgo con rispetto e discrezione eventuali confidenze

## TRASFERIMENTI

**Come posso garantire al massimo la congruità dei trasferimenti con gli obiettivi educativi e con i diritti dei ragazzi?**



- ✓ conosco le disposizioni relative al trasferimento e so che questo non può essere adottato come sanzione disciplinare



- ✓ per ogni decisione, partecipo a una valutazione multidisciplinare del caso, assicurando che la continuità trattamentale sia rispettata
- ✓ manifesto la mia contrarietà qualora una decisione di trasferimento non corrisponda al superiore interesse del ragazzo e laddove possano essere applicate soluzioni più utili e rispondenti al progetto educativo
- ✓ consulto il ragazzo e, quando opportuno, la sua famiglia, in occasione di ogni trasferimento, tengo in attenta considerazione le loro opinioni



- ✓ durante un trasferimento mi assicuro che tutti i diritti siano rispettati
- ✓ sono consapevole che adottare un trasferimento può influire sul godimento di altri diritti (es. mantenere contatti con la famiglia e con l'ambiente di provenienza)

# PARTECIPAZIONE

## ASCOLTO

**Come posso qualificare l'ascolto dei ragazzi all'interno dell'Istituto?**



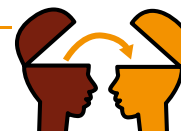
- ✓ So che un ascolto attento e efficace rappresenta un elemento indispensabile nel percorso riabilitativo di ogni ragazzo e nell'informare le scelte e le decisioni che lo riguardano



- ✓ favorisco momenti e spazi di ascolto e confronto fra ragazzi e operatori, sia individualmente, sia in gruppo
- ✓ prevedo l'ascolto del ragazzo nelle verifiche periodiche relative ai progressi effettuati durante l'attuazione del progetto educativo individualizzato



- ✓ Sono attento alle mie capacità di ascolto e sono pronto a migliorarle quando necessario contribuendo attivamente alla creazione di contesti più partecipativi



## INFORMAZIONE

**Come posso assicurare che i ragazzi siano adeguatamente informati?**



- ✓ So che il ragazzo deve essere informato, in un linguaggio per lui comprensibile, sui suoi diritti, doveri, sulle fasi del procedimento e sull'andamento del progetto educativo.



- ✓ mi assicuro che il ragazzo capisca pienamente il senso delle comunicazioni e delle informazioni fornite
- ✓ metto a disposizione del ragazzo strumenti che favoriscano la conoscenza e la comprensione della sua situazione, incluso il regolamento dell'Istituto, in una lingua che possa comprendere



- ✓ sono consapevole che un'adeguata informazione è fondamentale per garantire una partecipazione effettiva e reale del ragazzo



## CONTATTI CON L'ESTERNO

**Come posso verificare che i ragazzi abbiano un adeguato contatto con il territorio e a comunità esterna comunità esterna?**



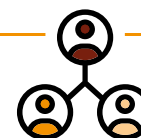
- ✓ so che il rapporto dei ragazzi con il territorio e con la comunità esterna può migliorare le opportunità di reinserimento sociale e può aiutare a creare punti di riferimento positivi



- ✓ cerco di favorire accordi e protocolli con organizzazioni esterne alla struttura ma inserite nel contesto della comunità locale sul territorio
- ✓ identifico strumenti e metodi di lavoro che siano utili sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto, in una logica educativa e di reinserimento sociale



- ✓ adotto un atteggiamento di collaborazione con figure e con contesti esterni all'Istituto (volontari, associazioni, mediatori culturali, gruppi sportivi...)



## MECCANISMI DI RECLAMO

**Come posso contribuire a prendere in seria considerazione le istanze dei ragazzi?**



- ✓ so che l'accesso da parte dei ragazzi a meccanismi di reclamo sicuri e affidabili, costituisce un elemento essenziale per assicurare il rispetto dei loro diritti



- ✓ mi impegno affinché tutte le istanze siano debitamente considerate e valutate
- ✓ mi assicuro che non vi siano motivi per cui i ragazzi possano avere timore di conseguenze negative o ritorsioni da parte del personale a seguito di un'istanza di reclamo
- ✓ contribuisco ad analizzare regolarmente le istanze al fine di identificare eventuali cambiamenti o miglioramenti nelle pratiche, nelle politiche, nella legislazione



- ✓ sono consapevole che l'esistenza di questi meccanismi di reclamo può agire come deterrente e come prevenzione a violazioni e abusi
- ✓ sono rispettoso del diritto alla confidenzialità durante tutto il corso della procedura di reclamo



## RILASCIO E REINSERIMENTO

### Come posso qualificare le opportunità di reinserimento dei ragazzi?



- ✓ cerco di comprendere i contesti spazio-temporali che determinano le condizioni e le situazioni dei ragazzi in conflitto con la giustizia, nella consapevolezza che il percorso trattamentale deve preparare i ragazzi al rilascio e al reinserimento in società, in un'ottica di prevenzione della recidiva



- ✓ lavoro insieme al ragazzo per preparare il momento del rilascio e del reinserimento fin dai primi giorni del suo ingresso e durante tutta la permanenza in Istituto, tenendo in considerazione il contesto familiare e ambientale di reinserimento



- ✓ sono consapevole che le azioni promosse durante la permanenza in Istituto non devono limitarsi al "qui e ora" ma devono tenere in considerazione e incidere anche sui contesti di origine e sui contesti di reinserimento nel quale si troverà una volta fuori dall'Istituto





«La Convenzione perciò non impegna solo il politico o il legislatore o il giurista: ogni persona che abbia occasione di occuparsi di un itinerario educativo, ogni agenzia di socializzazione, ogni settore che concorre alla costruzione di una personalità giovanile deve sentirsi chiamato in causa dal documento dell'ONU e deve lasciarsi compromettere dalla tensione ideale che traspare dal testo della Convenzione.

È una pedagogia dello sviluppo umano che viene proposta con la Convenzione ed a questo impegno individuale e collettivo nessuno più sottrarsi.... Il programma educativo e promozionale che la Convenzione propone, esige che l'interesse del minore e l'attuazione dei suoi diritti divenga l'obiettivo principale dell'azione collettiva»

**ALFREDO CARLO MORO**



Questo progetto è co-finanziato dal Programma Giustizia dell'Unione Europea. Il contenuto di questo poster/locandina è esclusiva responsabilità di Defence for Children Italia e non riflette in alcun modo il punto di vista della Commissione Europea.

Il contenuto di questo poster è esclusiva responsabilità di defence for children italia e non riflette in alcun modo il punto di vista della commissione europea